

DE L'ARCHITETTURA

go de l'aria ne la notte nõ uēga tratto da la terra, e che
entri in quella spontaneamente, laonde ageuolmēte si tra
muti in humore: tuttauia tra tãte uarie opinioni di scrit
tori non so che affermare circa di questo, massimamente
offerendosi à chi gli pensa tante cose tra se differenti. Et
è manifesto che in piu luoghi, ò per terremoto, ò senza
causa apparente sono risorte fonti, le quai hanno durato
lungo tempo, e sono uenute meno à uarij tempi, altre la
state altre nel uerno, e poi che si seccarono, alcune da nuo
uo hanno mandato fuori acqua copiosa. Et sono uenute
Isole for tunate. le acque de fonti non pure da la terra, ma etiandio di
mezzo le onde del mare senza amaritudine alcuna. Di
cesi che da le piante etiandio è uenuto acqua. In un' isola
presso à quelle che si nomano Casuali, dicesi che nascono
uerghes grãdi, come alberi: de le nere spremesi sugo ama
ro, e da la bianca acqua pura, e buona da bere. Strabo
ne graue auttore narra cosa mirabile, che ne i monti
d'Armenia truouãsi uermi nasciuti ne le neui, i quai sono
pieni d'acqua al bere gioconda. A Fiesole & ad Urbino,
benche siano città di monte, truouasi l'acqua cauando po
co in giù, per che sono luoghi sassosi e concreta uniti. E
che ui sono zolle, ne le quai si truoua acqua purissima. Il
che se è uero, parmi cosa difficile, & oscura à conoscere
i secreti di natura.

Inditij di truouare l'acqua nascosta. Cap. 4.

Ritorno al proposito. Truouerai l'acqua con inditij,
pigliati da la forma, & apparenza del luogo, e ge
neratione del terreno, oue cerchi l'acqua, & altre cose da
l'industria